



MINIMI E MASSIMI

Marina Causa – Claudio Rossi

1

CONOSCERE GLI ESTREMI E SAPERSI VALUTARE

Minimo e massimo rispetto ad una fascia di forza promessa con una licita diventano parametri fondamentali in tantissime situazioni dichiarative: non solo quando il compagno effettua una qualsiasi dichiarazione di invito alla partita, ma anche quando si ridichiara spontaneamente, per competere.

Più la fascia di forza è ampia più è complessa la valutazione di questi parametri: se giocate l'apertura di 1NT ad esempio di 15-16 pt (accordo preciso ma di dubbia efficacia) la valutazione non sarà certo difficile; diversa è la cosa ad esempio col Senza da 15 a 17:

♠ **AJ10** ♥ **K109** ♦ **84** ♣ **AKQ87**

Questa mano rappresenta un supermassimo: punteggio di testa, carte intermedie, onori raggruppati nei colori lunghi, una quinta solida di sviluppo.

♠ **A1094** ♥ **KJ7** ♦ **94** ♣ **AKJ10**

Nonostante il punteggio sia “medio”, queste carte rappresentano comunque un massimo: punteggio di testa, carte intermedie e onori raggruppati sono criteri ben più importanti del semplice computo dei punti.

♠ **AJ4** ♥ **QJ7** ♦ **854** ♣ **AKJ4**

Eccoci invece a un normale minimo, non solo per l'assenza di carte alte intermedie quanto per la distribuzione peggiore che si possa avere, la 4333.

♠ **KQ** ♥ **Q642** ♦ **AKJ** ♣ **J643**

Ed infine un vero orrore: il punteggio raggruppati nei colori corti unito all'assenza di carte intermedie in quelli lunghi fa prevedere grosse difficoltà in fase di manovra. Bene, se la fascia di punteggio promesso è relativamente ampia ecco allora che esiste una gamma di gradazioni: supermassimo, massimo, minimo e desolazione.

Ha importanza pratica tutto questo? Probabilmente si:

S	N
---	---

1NT	2NT
??	

il 2NT è un normale invito bilanciato. Cosa sta chiedendo il Rispondente per fare partita? Un supermassimo o semplicemente un non minimo? E' lui che sta tirando oppure si sta semplicemente cautelando da una delle solite vostre aperture polari?

Se Apertore e Rispondente non sono sulla stessa lunghezza d'onda i pasticci possono essere notevoli:

Sud	
♠	AJ10
♥	KJ43
♦	53
♣	AK65

Nord	
♠	432
♥	A85
♦	K7642
♣	J4

Con questa combinazione di mani è evidente che se la coppia è atterrata a 3NT qualcosa non va. Evidentemente Nord intendeva chiedere un supermassimo e Sud invece si sentiva richiesto semplicemente di un non minimo. Certo, se il controgioco langue e le carte sono messe dalle fate si possono fare due picche, quattro cuori, una quadri e due fiori: ciò non toglie che, anche se mantenuto, si tratta di un contratto vergognoso.

Ecco ora l'altra faccia della medaglia:

Sud	
♠	KQ54
♥	A5
♦	AJ96
♣	Q107

Nord	
♠	AJ3
♥	KJ3
♦	10843
♣	543

Questa non è una brutta manche: basta che succeda qualcosa di buono a Quadri e qualcosa di non troppo orrendo a Fiori. Tuttavia potrebbe accadere che il rispondente effettui un invito prudente chiedendo semplicemente un non minimo, e che l'apertore rifiuti ritenendo di essere richiesto di un buon massimo.

Avere idee differenti sul significato di una dichiarazione invitante è allora fonte di sventura. Di norma l'accordo è questo: tra i due, chi "tira" di più è il Rispondente. Pertanto l'apertore accetti l'invito solo e soltanto con mani massime. O.K., tutto questo per i semplici inviti quantitativi a Senza. Ma le cose possono essere ben più complicate...

2

I CONCETTI FONDAMENTALI DELLE LICITE INVITANTI

Iniziamo dai fondamentali: molte volte le "logiche" bastano, da sole, a far individuare la giusta via.

• Punto uno:

Ogni dichiarazione, e poi ogni sequenza, definisce dei massimi e dei minimi possibili; le carte che possediamo possono avere posti differenti in questa scala di possibilità. Possiamo avere il minimo o il massimo, genericamente; una volta espresso questo dato (sono minimo/sono massimo) è possibile che ci sarà richiesta un'ulteriore valutazione (sono minimo o massimo nell'ambito del più ristretto campo descritto innanzi).

Fraasi tipo "il massimo del minimo" o "il minimo del massimo" sono di uso frequente, e rappresentano una ulteriore precisazione di un campo di forza i cui limiti si vanno via via restringendo (come per le scatole cinesi, o le bambole russe). Esempio:

S	N
1♦	1♠
2♠	2NT
...	

L'apertore (inizialmente 12/20) si descrive 12/14: mano di diritto con fit quarto a picche. Supponiamo che il Rispondente "indaghi", con una dichiarazione forzante ed economica quale 2NT (forzante fino al riporto a 3♠, livello di guardia). Ora l'apertore può avere:

♠ QJ64 ♥ KJ4 ♦ K874 ♣ Q6

...la peggior mano possibile. Non avendo altro da descrivere, riportiamo a 3♠, livello di guardia;

♠ QJ64 ♥ KJ4 ♦ KQ874 ♣ 6

... minimo per punti e qualità onori, ma buono per distribuzione; 3♦: buon colore, mano sbilanciata.

♠ K763 ♥ AQ7 ♦ K762 ♣ Q6

minimo per distribuzione, ma massimo (14) per valori: possiamo superare il livello di guardia e raccontare di questa bilanciata, dichiarando 3NT. Non una decisione ma una descrizione, poi il compagno valuterà.

♠ K973 ♥ A2 ♦ AQ8753 ♣ 3

siamo al massimo, sia per qualità punti che per distribuzione. Mano pura, purissima! (4♣: splinter)

♠ AQ87 ♥ 42 ♦ AKJ1083 ♣ 3

???? abbiamo troppo: con queste, sarebbe stato giusto già prima appoggiare le picche a salto!

A volte le sequenze che mirano ad appurare la possibilità di manche sfiorano il paradossaleguardate questa:

Ovest	S	O	N	E	Est
♠ KQ7	1♣	Dbl	P	1♥	♠ 86
♥ AQJ109	P	2♣	P	2♥	♥ 8642
♦ A6	P	3♥	P	P	♦ 9754
♣ AQ10	P				♣ 543

Dopo l'apertura di Sud, il problema per la coppia Est Ovest è...fermarsi! La mancanza assoluta di ingressi nella mano povera rende infattibili tutte le manovre di affrancamento, per cui si paga tutto il pagabile. Nonostante tutto quel materiale, il contratto giusto è un parziale! La sequenza scelta da Est Ovest va ascoltata così:

2♣= "come hai detto 1♥? più vicino a 0 o a 8/9?"

2♥= "sono minimo: più o meno da zero a 6".

3♥= "di questo minimo, sei più vicino allo zero o al massimo? se hai 5/6 giocherei manche!"

Passo = "sorry...forse siamo già sotto così. Non porto neanche una presa"

Da notare che se Est avesse avuto, in questa desolazione, almeno l'asso di picche, o il K di atout, o anche una lunghezza eccezionale in atout, avrebbe - su 3♥- accettato manche.

• Punto due:

Un giocatore, per sapere cosa gli sta succedendo intorno, deve sempre essere consapevole del valore reale della propria mano in rapporto a quanto ha dichiarato.

Esempi:

S	O	N	E	
1♦	Dbi	P	1♥	In Est abbiamo: ♠ 763 ♥ A964 ♦ Q62 ♣ K86

Bene, 1♥ ci sta comodo. Saltare a 2♥, per mostrare una mano carina, rappresenterebbe sì una decina di punti ma ci potrebbe portare a giocare nella 4/3. Intanto, se Ovest ha un contro "normale" non faremo nessuna manche. Però dobbiamo esser consapevoli di aver detto 1♥, in situazione obbligata, con il massimo immaginabile. Dobbiamo avere presenti nella testa due "mani modello", la minima possibile per dire 1♥, che è tipo questa:

♠ 73 ♥ 964 ♦ 87632 ♣ 986

e la massima possibile per dire 1♥. Fatto questo, dobbiamo valutare a che punto si trovano le nostre carte nella scala delle possibilità. Se siamo consapevoli di avere il massimo, dovremo esser pronti a intraprendere spontaneamente ulteriori mosse, qualora la dichiarazione abbia sviluppi:

S	O	N	E	
1♦	Dbi	P	1♥	Ora la mossa corretta è Dbi: "ho il massimo della dichiarazione fatta in precedenza, e sono più o meno bilanciato".
P	P	2♦	?	

Il Contro è molto utile per dare segni di vita in competizione, ma quando la competizione non c'è bisogna arrangiarsi diversamente:

S	N	
1♠	1NT	In Nord abbiamo: ♠ 53 ♥ AQ64 ♦ K62 ♣ 9862
2♦	2♠	
...		

Da queste carte siamo scoraggiati solo ...perché siamo corti a picche. Il 2♠ è un po' sottodichiarato, ma abbiamo troppo poco per dire 2NT e nessuna altra dichiarazione appare soddisfacente. E' "normale" questo 2♠? Abbiamo il minimo o il massimo di quello che il compagno si aspetta? Cosa avremmo detto con:

♠ 53 ♥ AJ64 ♦ 762 ♣ 9862

Sempre 2♠! Quindi, se sul nostro 2♠ l'apertore facesse ulteriori mosse, dobbiamo esser pronti in ogni caso a volare manche senza farci pregare (lui dichiara avendo presente che il nostro minimo è 5...)

S	N	
1♥	2♥	In Nord abbiamo: ♠ K73 ♥ AJ54 ♦ 862 ♣ Q72
3♦	??	
...		

La decisione di rispondere "solo" 2♥, avendo un'infame 4333, è certamente saggia, ma adesso è il momento di riprendere in considerazione quella manciata di punti in più, che il partner non si aspetta: è vero che a quadri siamo completamente sguarniti, ma è anche vero che avevamo quasi voglia di dire 2♥ e mezzo al giro precedente, e bene o male ora sappiamo che l'apertore non è minimo, giacché fa un tentativo di manche. Riportare a 3♥ è una vigliaccheria... soppesando il tutto, pare che 4♥ si debba in ogni caso dire: con il punteggio massimo speriamo di compensare la mancanza di valori nel colore di trial.

S	N	
1♦	1♥	In Nord abbiamo: ♠ K873 ♥ A654 ♦ 82 ♣ Q102
1♠	2♠	
...		

E' un "buon" 2♠? Potremmo avere di più? quanto? Potremmo avere di meno? Quanto? Se stabiliamo che in questa situazione il minimo per rialzare a 2♠ è ad esempio:

♠ K873 ♥ Q654 ♦ 82 ♣ 762

e se teniamo presente che già salteremmo a 3♠ con:

♠ **K873** ♥ **A654** ♦ **82** ♣ **KJ2**

... ci torna facile valutare che siamo soprappeso. Se il compagno ci chiede un parere, cambiando colore o altro, ci faremo vivi con entusiasmo. Attenzione: qualsiasi ulteriore licita "di passaggio" faccia Sud (2NT, 3♣, 3♦, 3♥), in Nord dobbiamo tener presente che:

- tutte le dichiarazioni sotto il livello di guardia (3♠) sono ambigue, ma forzanti
- il 4♠ accetta l'invito
- il 3♠ è la sola dichiarazione che con assoluta certezza mostra il minimo, pertanto non va mai effettuata se il vostro obiettivo è manche.

Una dichiarazione ottimistica è il necessario correttivo di una precedente dichiarazione "sottopeso"

• Punto tre:

Un invito esprime questo: "se hai il massimo di quanto hai dichiarato, tale punteggio, complementato con il mio, ci porta in zona manche." Il che significa anche che qualsiasi tentativo di manche è assurdo se chi lo propone ha un punteggio che, anche nella migliore delle ipotesi (il partner ha il massimo di quanto promesso) non raggiunge i valori necessari (24+).

Per essere più precisi potremmo dire che qualsiasi dichiarazione di invito (un livello sotto manche) dice: "con il tuo minimo, insieme abbiamo circa 22/23. Se hai qualcosa in più del minimo rialza" Verifichiamo ? Ecco:

S	N	Nord garantisce 5+ p.o.; Sud, (Rever a senza: 18/20) nel momento in cui dichiara 2NT, garantisce almeno 22/23 in linea.
1♦	1♥	
2NT		
S	N	Sud salta a 3♥: il minimo di Nord è 5 punti...Sud promette una mano che, con atout cuori, vale almeno 17-18.
1♦	1♥	
3♥		
S	N	Il 2NT esprime un "complemento a 22/23" con il minimo del compagno (12). E infatti tale dichiarazione vale circa 11 punti.
1♦	1♥	
1♠	2NT	

3

MINIMO E MASSIMO IN RELAZIONE ALL'OBIETTIVO

Quando si affronta il problema del minimo e massimo a fronte di una dichiarazione invitante, i ruoli debbono essere ben chiari e si deve sapere a quale dei due compete quello di cavallo da corsa (mano in capitanato) e a quale quello di cavallo da soma. Dividersi e conoscere i rispettivi ruoli (che sono legati alle sequenze, non al temperamento!) è già molto, ma a volte non basta, perché **una mano può essere minima rispetto ad un contratto a colore, ma massima rispetto a un contratto a Senza, e viceversa.** Considerate questa:

♠ **73** ♥ **AJ9** ♦ **AK52** ♣ **9753**

Se, dopo aver aperto di 1♦, il partner fa un invito bilanciato sicuramente sentite di essere minimi, ma se dovesse fare un invito con la sesta di ♥ le cose cambierebbero! Ecco le due possibili sequenze in naturale puro:

S	N		S	N
1♦	2NT		1♦	1♥
			1NT	3♥

Nella prima sequenza non si esiterebbe a passare, ma nella seconda tre buone atout, un doubleton e punteggio di testa suggeriscono la manche!

Questo problema delle mani che hanno un aspetto differente a seconda dell'obbiettivo può divenire pesante quando si usano sequenze convenzionali in cui all'apertore non sia noto dove vuol andare a parare il compagno:

S	N	Carte di Sud:
1NT	2♦*	♠ KQ10 ♥ J54 ♦ KQJ10 ♣ KQ8
2♥	..	

Che in prima istanza di debba svalutare la mano è evidente, nell'ottica di un contratto ad atout cuori. Sarebbe eccessivo super-accettare, pur con 17, data la scarsa attitudine di queste carte al gioco a colore e alla mancanza di carte di testa. Ma se il rispondente dovesse proseguire con 2NT, invito semi-bilanciato, si rialzerà senza alcun dubbio a manche. E poiché siamo coperti dappertutto, e poiché par più facile mettere insieme 9 prese che 10 con queste carte, rialzeremo a 3NT, non a 4♥!

Ancora più determinante è la capacità di valutazione quando la coppia è in dubbio tra manche e slam; la qualità degli onori è relativamente influente quando in linea c'è punteggio pieno per giocare un contratto di 10 prese, ma diventa di importanza vitale se si vuole giocare slam. Tante volte uno slam è caduto perché un giocatore aveva due punti di troppo, ma sbagliati (ad esempio: KQJ su un singolo del compagno, laddove un semplice Asso – 4 punti invece di 6 inutili- avrebbe consentito la riuscita del contratto).

Se è in ballo uno slam, Assi e Re sono protagonisti:

S	N	Carte di Sud:
1♠	2♦	♠ KQ1075 ♥ A954 ♦ A74 ♣ 8
2♥	3♠	Bene, avete fatto il vostro dovere fino ad ora, avete mostrato i due controlli sotto il Livello di Guardia, avete in fondo soltanto 13 e il compagno "riposa" a 4♠ dandovi la scelta se passare o meno. Una domanda: siete davvero "minimi"?
4♣	4♦	
4♥	4♠	
?		

No! Avete TRE carte chiave e la Dama di atout, l'Asso terzo nel colore di probabile sviluppo di Nord e il singolo nel colore in cui ci sarà l'attacco. Nord ha fatto tentativo di slam (3♠) e ora sembra tirarsi indietro, ma non fate fatica a immaginare il perché: dal suo punto di vista "mancano" molte carte importanti. Nella migliore delle ipotesi ha due assi, forse uno solo. Le sue carte potrebbero essere queste:

♠ **AJ64** ♥ **2** ♦ **KQJ963** ♣ **Q5**

... e avrebbe già fatto un po' più del dovuto, dichiarando 3♠ anziché 4♠. Se ora non riaprite, vi fumate uno slam al 100%. Se aveste avuto altre carte, il Passo sarebbe stato molto più ragionevole (e lo slam un'utopia):

♠ **K10875** ♥ **KQJ4** ♦ **4** ♣ **KJ8**

Sempre 13 punti, eppure l'avversario incassa 3 prese di testa e, questa volta, se non indovinate la Dama di Picche andate pure sotto giocando la manche.

4

VALUTARE GLI ONORI IN BASE ALLA MANO DI FRONTE

Quando il compagno descrive una mano sbilanciata bicolore, le nostre carte assumono potenzialità diverse a seconda del fit, della distribuzione che portiamo – più o meno adatta ad un gioco ad atout-, e anche a seconda del tipo di onori che portiamo in dote. Ad esempio:

S	N	Carte possibili di Nord:
---	---	--------------------------

1♠	1NT	a) ♠ 2 ♥ Q764 ♦ A8732 ♣ A93
2♥	..	b) ♠ 2 ♥ A864 ♦ QJ732 ♣ QJ3

La mano a) vale sicuramente un invito a 3♥, anzi non sarebbe criticabile dirne quattro: la Dama di cuori avrà il suo ruolo, e i due Assi in corrispondenza dei colori in cui il compagno è corto garantiscono che l'avversario non possa incassare al volo prese nei minori. A fronte di una normale mano di diritto 10 prese potrebbero essere una passeggiata:

♠ **AK873** ♥ **KJ92** ♦ **94** ♣ **82**

Nella mano b), fermo restando che l'Asso di atout sarà comunque gradito, gli onori "lenti" nei colori minori hanno valore puramente ornamentale: quando si affrancheranno sarà troppo tardi. I punti sono gli stessi, ma quando il compagno inizierà a prendere, se stiamo giocando manche saremo già down. Con le carte dell'esempio b) un invito è legittimo, ma anche il Passo ci può stare.

Un'ultima cosa:

5

NON TUTTE LE DICHIARAZIONI INVITANTI SONO TALI !

Tutte le volte che è possibile formulare un invito usando dichiarazioni diverse dal rialzo del colore, tale rialzo va considerato barrage.

In competizione il set di strumenti è maggiore: contro e surlicite sono le alternative "serie" ai rialzi diretti...

S	O	N	E	
1♦	P	1♠	2♥	Nord in questo momento può dichiarare...
2♠	3♥	?		

a) 3♠: quando ha carte con cui desidera semplicemente vincere la competizione, ad esempio:

♠ **A9752** ♥ **54** ♦ **K7** ♣ **Q1082**

b) contro: quando vuole invitare veramente l'apertore a rialzare a manche se ha il massimo; insomma, il contro rappresenta "un ricco 3♠", tipo:

♠ **AJ52** ♥ **54** ♦ **K72** ♣ **K1082**

c) 4♠, o una cue-bid, quando gioca certamente almeno la manche.

Ad atout appoggiato, il contro indica sempre "mano buona" e volontà di competere almeno fino a vincere il parziale sul nemico, con propositi di successiva punizione qualora l'avversario non si arrendesse e rialzasse ancora: l'eventuale Contro di nord su 3♥ "vuole giocare 3 o 4 picche" e promette....rappresaglia punitiva se il nemico dovesse competere ancora a 4♥ sul 3♠.

Anche se l'avversario fino a quel momento ha taciuto, ogni rialzo nel seme concordato è un invito molto blando - a volte assomiglia di più a un barrage - se esistevano dichiarazioni alternative:

S	N	
1♥	1NT	D'accordo, 3♦ è un rialzo invitante, ma molto tirato, molto, molto leggero. Dove sono le Picche? Il Rispondente potrebbe percepire che, se passasse su 2♦, il nemico potrebbe rinvenire a 2♠ e trovare una buona competizione. 3♦ dovrebbe zittirlo per sempre. L'apertore dovrebbe tenere presente questo problema del rispondente e andarci cauto; d'altra parte, con mano massima e grande entusiasmo per le quadri, Nord aveva a disposizione una dichiarazione inequivocabile, oltre che forzante: 2♠!
2♦	3♦	

S	N	
1♦	1♥	Se il rialzo precedente a 3♦ era opinabile, questo di certo non lo è: avendo disponibili, come dichiarazioni di indagine, tutti i cambi di colore e in più anche il 2NT, cosa dobbiamo pensare di questo 3♥? Più o meno una roba così:
2♥	3♥	

♠ 73 ♥ KQJ62 ♦ Q72 ♣ 852

Perché rischiare 3 quando ce ne stavano lasciando giocare 2, dite voi? Perché in realtà succederà ben poche volte che un buon avversario si rassegni a lasciarvi giocare 2♥: entrambi possono aver taciuto finora per vari motivi (non punti, lo sapete, ma mancanza di lunghezze di colori, o forse "passo forte" a quadri ecc) ma sono pronti a riaprire, a bocce ferme, se il rispondente passa su 2♥.

E poi inizia l'agonia: 2♠...3♥...3♠...la conoscete, no?